

NUORESE ALLO STREMO

La Regione ha fretta di rilanciare il territorio in crisi

Elencate in Provincia le priorità emerse dai tavoli tematici Infrastrutture e agroalimentare, senza trascurare la scuola

di Francesco Pirisi

NUORO

Nuovo passaggio in Provincia dei tavoli tematici del piano straordinario della Regione per il Nuorese. All'ordine del giorno la presentazione delle azioni scelte nei diversi settori, dall'istruzione per finire con l'agro-alimentare. Una riunione già operativa. Il capo di gabinetto del governatore, Filippo Spanu, ha chiesto ad amministratori di Provincia e Comuni e alle parti sociali di accelerare con la presentazione dei progetti in maniera da andare in tempi brevi a un primo accordo di programma, con relativa delibera di giunta. Un passaggio che potrebbe materializzarsi entro due settimane, con il nuovo confronto tra i contraenti, sempre nell'aula di piazza Italia.

Rispetto dei tempi. Da parte dei rappresentanti del territorio la richiesta alla Giunta regionale del rispetto dei tempi, e la messa in atto dei primi interventi già a partire da quest'anno. A rendere cauti gli amministratori locali il fatto che ancora non si abbiano certezze sull'entità delle risorse. Passaggio rimasto a terra anche ieri, anche per via dell'assenza dalla riunione dei funzionari della Programmazione regionale.

Linee guida. Il piano, almeno nelle sue linee maestre, è comunque stato buttato giù. Duecento pagine, presentate dal responsabile del settore lavoro della Provincia, Giuseppe Zucca. Rispetto alla prima stesura, la novità della separazione degli interventi nel settore dell'agroalimentare dall'ambito più vasto che comprende ambiente e cultura. Una gamma di settori con delle priorità, a iniziare dall'istruzione, e tante interconnessioni.

Scuola. Sono previsti interventi sia negli edifici, sia nei supporti didattici. L'altro sostegno dovrà arrivare con un servizio di trasporto per i pendolari, che sarà intercomunale. Con una novità: «Adattare mezzi e collegamenti alle scuole e non com'è stato sin'ora che si sono messe in testa le esigenze e le scelte dell'azienda di trasporti», spiega Spanu. Sempre nello stesso ambito l'altra innovazione saranno i progetti per combattere l'abbandono scolastico, attraverso istituti aperti alla didattica anche al di là degli orari tradizionali.

Ambiente e cultura. Il settore ruota sui due assi (strettamente legati): scuola forestale e università. Dentro due progetti per altrettante località simbolo della Barbagia: il monte Ortobene e, alcuni chilometri più a sud, il monte Gonare, tra i territori di Orani e Sarule. La scuola per la formazione dei forestali (ma non solo) è già un

L'IMPEGNO

Una situazione di massima emergenza

Il piano straordinario nel Nuorese si aggiunge alle iniziative di tipo ordinario che la Regione programma per l'intera isola. Lo ribadisce Filippo Spanu in risposta a un quesito posto durante l'incontro in Provincia dal presidente



dell'Associazione degli industriali della Sardegna centrale, Roberto Bornioli (nella foto). Il Capo di gabinetto di Francesco Pigliaru ha spiegato: «Si tratta di uno sforzo fatto con convinzione dall'amministrazione regionale per via della consapevolezza di una situazione economica e sociale di massima emergenza». Grandi intenzioni, dunque, anche se poi lo stesso Filippo Spanu non manca di porre qualche elemento di cautela: «Il lavoro che si va compiendo nei tavoli è di assoluto rilievo. La certezza

che tutto poi andrà in porto non c'è mai, perché ci si potrebbe a un certo punto bloccare per il problema dei finanziamenti che vengono a mancare, oppure perché una maggioranza politica cambia e con essa anche le priorità». (f.p.)

fatto acquisito, soprattutto dopo che a Cagliari sono stati allentati alcuni freni che ne hanno rallentato l'iter burocratico. Nei mesi scorsi il riavvio del processo all'assessorato dell'Ambiente e la conferma dell'area di costruzione a "Su Pinu", lungo la vecchia statale per Macomer. Sull'università è stato ribadito l'obiettivo di farlo diventare il terzo polo accademico dell'isola, con una missione formativa specifica e

una sicurezza nelle dotazioni finanziarie.

Agro-alimentare. Il piano si propone una serie di iniziative, all'interno di un contenitore che dovrà essere quello del distretto. Due elementi forti; la zootecnica e l'ortofrutta. Il piano ha previsto progetti per sostenere il miglioramento qualitativo della produzione e, nel momento commerciale, l'internalizzazione dell'attività. Lo strumento richiesto in pri-



L'intervento del presidente della Provincia, Costantino Tidu; a destra, il sindaco di Nuoro Sandro Bianchi (foto Locci)



Filippo Spanu

ma battuta, e fatto proprio dal tavolo Regione-territorio, è quello della fiscalità di vantaggio. A ruota l'azione per migliorare l'efficienza energetica, attraverso un'integrazione soprattutto tra le fonti di produzione rinnovabile. Non è mancato il riferimento all'abbattimento dei costi di trasporto per le merci, «ma si tratta di azioni che superano il livello locale, e entrano nella contrattazione con lo Stato», ha ricor-

“Un'opera certa, metropolitana di superficie che collegherà la città con la stazione ferroviaria di Pratosardo dove è stata prevista la nascita del centro intermodale

legare la stazione ferroviaria della città con Pratosardo, dov'è previsto il centro intermodale. Negli interventi una priorità sarà assegnata ai servizi per le comunicazioni digitali, dal potenziamento delle linee telefoniche alla banda larga, che sinora hanno condizionato l'appetibilità delle aree industriali, a iniziare dal polo di Ottana.

Nell'incontro centrale anche la discussione sui tempi. La proposta della cabina di regia, parte da una prima fetta di opere da realizzare tra i 6 e 12 mesi. Per la seconda, medio-lunga, si va dai 12 mesi sino ai 24 mesi. Tempi superiori ai due anni per gli interventi di maggior importanza. Ma di finanziamenti non si è parlato e proprio questo punto sta preoccupando tutti i soggetti interessati che attendono le proposte della Programmazione.

«Non c'è tempo da perdere, servono aiuti»

La preoccupazione dei sindaci, dei sindacalisti e degli industriali: «Programmazione dal basso»

NUORO

La rivoluzione dei tavoli tematici non cancella dalla mente di amministratori locali e sindacati la durezza del momento sociale del Nuorese. Tra i segnali quello che porta il sindaco di Macomer, Antonio Succu: «L'intervento va bene, ma certo non può dare una soluzione immediata ai mille e 300 disoccupati del settore tessile, che da qui al 2016 si ritroveranno senza neppure la copertura degli assegni di mobilità».

Guai accresciuti nel momento in cui si sono bloccati gli inserimenti tra Comuni e Asl degli ultracinquantenni. Qualcosa dovrebbe cambiare nelle prossime settimane con la definizione della seconda fase del piano Tossilo, che può contare ancora su 20 dei 40 milioni di partenza, per gli incentivi a chi assume.

Il dramma di Macomer è quello dell'intero territorio.

» Sollecitati sostegni per le imprese e la ricapitalizzazione dei consorzi fidi Banche indisponibili

Situazione descritta con crudezza da Felicina Corda, segretaria della Uil: «Si perde anche la dignità che il lavoro dà alle persone, mano a mano che quest'ultimo viene a mancare e lo Stato riduce anche la tutela degli ammortizzatori sociali. Le opere di bonifica nei siti industriali possono dare occupazione».

Fretta e certezze chiedono i colleghi segretari provinciali Salvatore Pinna (Cgil) e Michele Fele (Cisl), che ricorda un paio di cose da fare subito: «Uno è l'intervento per la banda larga, l'altro per l'infrastrutturazione classica, con il potenziamento della ferrovia che riduce i costi di



Sindacalisti e imprenditori presenti all'incontro in Provincia (foto Locci)

trasporto del prodotto finito».

Pietro Contena, della Confartigianato, dichiara senza troppi giri di parole le sue perplessità personali: «Un così nutrito numero di progetti porta a concludere che si tratta di un libro dei sogni. L'economia ripartirà se si sostiene veramente l'impresa. Vanno

ricapitalizzati i consorzi fidi che a loro volta possono garantire la fonte creditizia alle aziende, stante l'indisponibilità delle banche».

La cultura e la formazione sono tra i pensieri di amministratori civici e parti sociali. Ne parla il sindaco di Nuoro, Alessandro Bianchi, con la richiesta che gli interventi di si-

stemazione degli edifici scolastici abbiano la priorità. Ma da questo punto di vista, il Comune di Nuoro si sta portando avanti con i lavori visto che sono già andati in appalto i progetti della Scuola media di via Gramsci, destinata a diventare un istituto moderno e all'avanguardia sotto tutti i punti di vista.

E sullo stesso argomento ritorna il presidente di Confindustria della Sardegna centrale, Roberto Bornioli, con la critica alla Regione per il fatto che il piano sta dimenticando il distretto culturale sul quale l'associazione degli industriali ha lavorato a lungo con impegno in questi anni.

L'intervento regionale comunque per alcuni versi appare come uno spartiacque rispetto al passato, per via di quella programmazione dal basso, prima della richiesta dei fondi, ricordata dal presidente della Provincia, Costantino Tidu. (f.p.)